

NEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE PREALPI GIULIE

Il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie è un'area protetta montana che interessa i comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone in provincia di Udine. La sua superficie è di circa 10.000 ettari e il punto più alto è rappresentato dalla cima del Monte Canin (2.587 m). L'Ente Parco ha sede a Prato di Resia, dove si trova un attrezzato Centro Visite e una Foresteria. L'area è ricca di specificità paesaggistiche, storiche e culturali uniche sul territorio regionale; specie rare, torrenti e cascate, miniere abbandonate e animali al pascolo concorrono a rendere indimenticabile la visita in questi luoghi.

LA FLORA
 AQUILEGIA ALPINA *Aquileia alpina*
 CAMPANULA DI ZOIS *Campanula zoysii*
 PAPAVERO DELLE GIULIE *Papaver julicum*
LA FAUNA
 STAMBECCO *Capra ibex*
 MARMOTTA *Marmota marmota*

RESIA

Il comune di Resia rappresenta un'isola linguistica e culturale di estrema singolarità ed importanza. Le sue origini sono legate all'insediamento di popolazioni nella vallata fin dal VII secolo d. C. e i suoi abitanti sono i discendenti di quelle genti di ceppo slavo che giunsero in Italia al seguito degli Avari e dei Longobardi. Immersa in una verde conca, merita una visita per le piacevoli escursioni che partendo dalle diverse frazioni percorrono il fondovalle o raggiungono le numerose valli laterali, tra le quali quella di Ucea che permette di attraversare buona parte dell'area protetta. Oltre metà del territorio del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie si trova in comune di Resia.



COME ARRIVARE A RESIA

IN AUTO
 dalla A23 PALMANOVA - TARVISIO, uscita Carnia o Pontebba, a seconda della provenienza e si prosegue sulla S.S.13 Pontebbana Udine - Tarvisio. Per la Val Resia si imbecca la strada provinciale 42 a Resiutta

IN AUTOBUS
 l'area è servita dalle linee SAF Autoservizi F.V.G. S.p.A. tel. 848.800.340 www.saf.ud.it

IN TRENO
 si raggiungono dalla stazione di Carnia o Pontebba, da dove si prosegue con un unico biglietto ferroviario usufruendo di un servizio pullman sostitutivo



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
 Piazza Tiglio, 3
 33010 Prato di Resia (UD)
 tel. 0433 53534
 e-mail: info@parcoprealpigiulie.it
www.parcoprealpigiulie.it
 Seguici su Facebook

Foto: Archivio PNPg, Marco Di Lenardo, Gabriele Bano, Paolo Da Pozzo, Sergio Vaccher.
 Progetto grafico: Creativa - Tarcento (UD)



Sentieri natura RESIA



Parco naturale delle Prealpi Giulie





IL SENTIERO DEL TIGLIO

Grado di difficoltà: **facile**
Tempo di percorrenza: **ore 2,00**
Periodo consigliato: **tutto l'anno**

IL SENTIERO DEL TIGLIO

Partendo dal Centro Visite del Parco è possibile percorrere un itinerario che si sviluppa lungo alcune delle antiche vie di collegamento dei paesi della Val Resia e permette di apprezzare non solo le bellezze della natura, ma anche le peculiarità storico-culturali che questa valle ancora conserva. Sulla piazza del Tiglio, così chiamata per la storica presenza della pianta simbolo delle popolazioni slave, si affaccia la Pieve di S. Maria Assunta risalente al XI secolo. Da qui si sale lungo la strada asfaltata che in breve conduce all'abitato di Crisaze/ta-na Krizace. In prossimità di una piccola edicola votiva, sulla destra un evidente sentiero fiancheggiato da rigogliosi cuscini di erica si addentra in discesa nella pineta di Pino nero; proseguendo si raggiunge una piccola torbiera dove spicca un masso utilizzato ai tempi in cui in valle vi era un unico cimitero per la sosta dei cortei funebri e per questo conosciuto come Sasso dei morti. Tutto attorno cresce la Pinguicola alpina e poco oltre l'escursionista più attento potrà osservare una sorgente che, secondo gli abitanti della valle possiede proprietà curative. Al bivio che si incontra di lì a poco si prosegue a destra e si raggiunge la strada asfaltata; girando ancora a destra e superato il ponte si imbecca la strada che conduce in località Braida/Brajda. Poco prima delle case in prossimità di una stalla si prende il sentiero sulla destra che porta a Rauna/ta-na Rawne, incontrando prati e coltivi in piano che conducono alla strada asfaltata verso Oseacco; prima della ripida salita si gira a destra e si percorre una pista forestale che conduce alla frazione di Gniva/Nijwa. In prossimità delle prime case del paese un bel sentiero sulla destra conduce al Ponte Rop/ta-na Robo e quindi al sentiero che risalendo porta sull'antica strada acciottolata che un tempo collegava il capoluogo di Prato con le altre frazioni. Percorrendola per un centinaio di metri, si prende sulla sinistra un evidente sentiero che ci riporta al Centro Visite del Parco.

IL SENTIERO DEL GUSTO

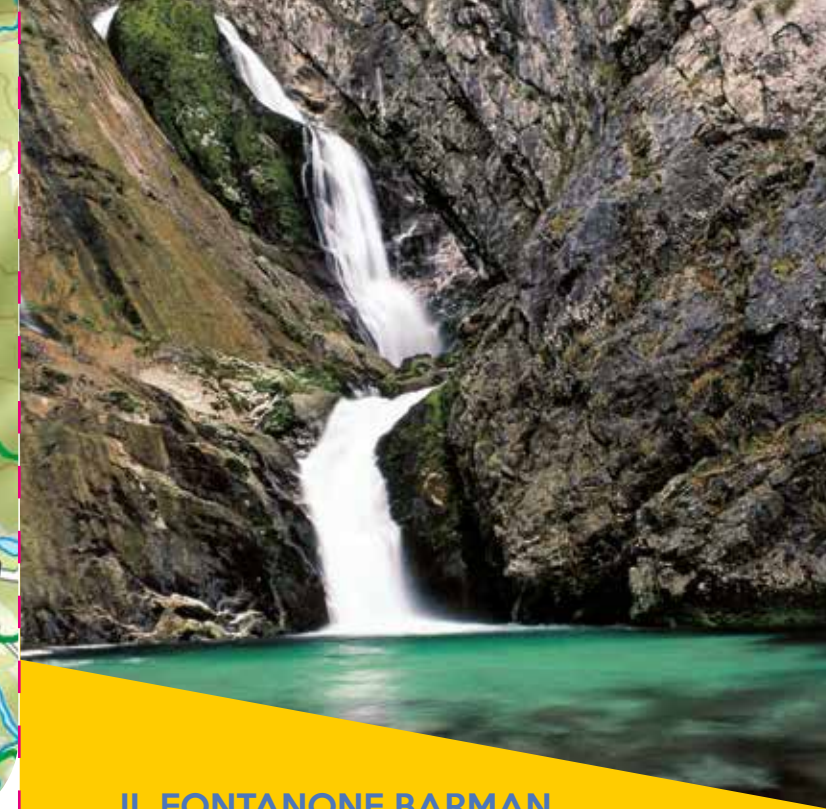
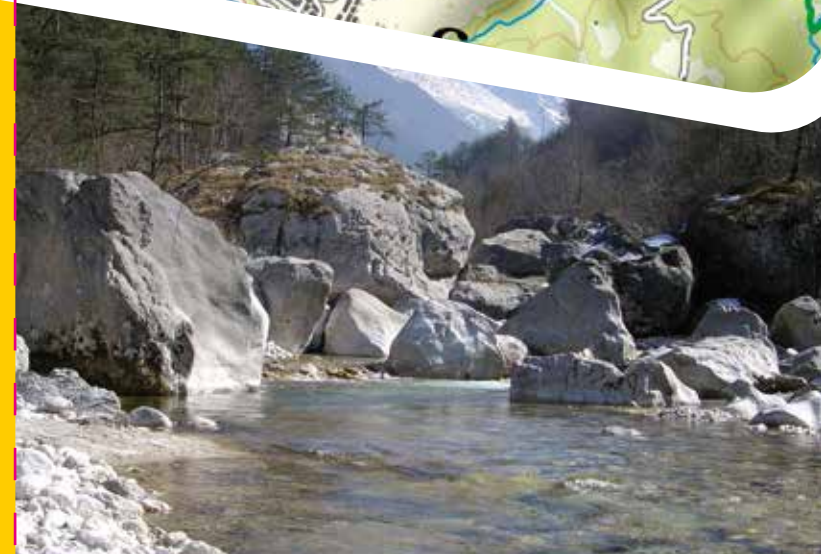
Dal Centro Visite del Parco si scende verso il Municipio e quindi si raggiunge la casetta della fermata del bus di linea. Si scende ancora per la scalinata posta sul lato destro della casetta e passato l'ampio parcheggio si prende l'inizio del sentiero sulla destra. Il tratto prima scende un piccolo impluvio poi sale e raggiunge l'ampio pianoro di "Lock" caratterizzato da un suggestivo boschetto misto e alcune

IL SENTIERO DEL GUSTO

Grado di difficoltà: **facile**
Tempo di percorrenza: **ore 1,50**
Periodo consigliato: **tutto l'anno**



radure erbose. Particolarmente interessanti nell'area i massi erratici che sono stati "lasciati" dal ghiacciaio che scendeva verso il Fella e quindi il Tagliamento. Si arriva quindi nella località "Bric" (Frazione di San Giorgio) da dove si piega verso sinistra e si scende verso la Loc. Centrale Barman. Da qui si prosegue in leggera salita sulla strada provinciale, costeggiando uno dei tratti più belli dell'intero Torrente Resia (presenza di grossi massi alternati a limpide pozze) fino al ponte "Rop". Superato il ponte si prosegue lungo il sentiero sulla destra (alcuni scalini all'inizio) che sale verso il Municipio e la sede del Parco; finito il tratto con scalini si procede a destra in lieve discesa per arrivare in breve al prato sotto il Centro Visite dove il percorso ha termine.



IL FONTANONE BARMAN

Passato l'abitato di Lischiazze si trova sulla sinistra un ampio piazzale dove è possibile lasciare l'auto. Da lì parte il sentiero CAI n. 703 che sale verso la valle del Rio Nero; proseguendo sulla strada forestale che si inoltra nella faggeta dopo circa 300 metri il sentiero CAI svolta a destra, mentre per raggiungere il fontanone si prosegue dritti ancora pochi minuti fino a raggiungere la base della suggestiva cascata. Le acque cristalline, dopo un salto di circa 70 m, vanno a formare un laghetto blu scavato nella roccia che offre un bellissimo spettacolo e ha ispirato fiabe e leggende resiane. Da qui nasce il Rio Barman che si sviluppa lungo una stretta valle, e che dopo un breve percorso sfocia nel torrente Resia.

